

La Soprintendenza “salva” l'ex “manifattura Maino”

Pubblicato: Lunedì 3 Ottobre 2005

Dopo aver **sospeso i lavori di demolizione**, con lettera in data 8 luglio, la **Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano** ha avviato con nota del 2 agosto 2005 il procedimento per la dichiarazione **dell'interesse culturale** dell'immobile dell'ex manifattura Maino, in quanto “edificio rappresentativo dell'architettura industriale gallaratese”.

Legambiente in una nota ringrazia la Soprintendenza per quanto fatto e per aver accettato la segnalazione, ma sottolinea un passaggio della relazione dello stesso ente.

Il passaggio sottolineato dall'associazione ambientalista dice: “tale interesse risulta ancora più importante, se si considera che l'inesorabile processo di dismissione delle storiche aree industriali in corso negli ultimi decenni ha comportato e continua a comportare, a Gallarate come in molti altri contesti, la perdita di un cospicuo patrimonio di architettura industriale; proprio per questa ragione, le fabbriche di interesse storico architettonico non ancora cancellate da operazioni di rinnovo urbano assumono accresciuto valore di testimonianza materiale di una stagione della vita economica e sociale della città, e sono da considerare una parte integrante dell'identità e della memoria urbana stessa, è un bene culturale di cui è necessario assicurare la permanenza”. Legambiente chiede che questo atto “**rappresenti l'inizio di un approfondito dibattito** cui invitiamo a partecipare non solo esperti, forze culturali, professionisti, ma anche tutti i cittadini, oltre alle forze politiche ed agli amministratori comunali, cui compete la facoltà (e il dovere) di fare tutto il possibile per **salvaguardare la storia e l'immagine della città**”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it